

30^a SESSIONE
Strasburgo, 22-24 marzo 2016

CG30(2016)09-prov
12 febbraio 2016

La democrazia locale e regionale nella Repubblica slovacca

Commissione di Monitoraggio

Relatori¹: Artur TORRES PEREIRA, Portogallo (L, PPE/CCE)
Leen VERBEEK, Paesi Bassi (R, SOC)

Progetto di raccomandazione (da mettere ai voti)2

Sintesi

Il presente rapporto fa seguito ai due rapporti precedenti adottati dal Congresso nel 2001 e nel 2006 sulla democrazia locale e regionale nella Repubblica slovacca. Dopo l'ultimo rapporto del 2006, si rileva un miglioramento, dovuto anzitutto alla ratifica, da parte dello Stato slovacco, degli articoli della Carta che non erano stati ratificati dal paese al momento della sua adesione alla Carta, le cui disposizioni sono quindi ora interamente applicate su tutto il territorio slovacco. La delegazione sottolinea con soddisfazione gli sforzi compiuti in materia di decentramento. I relatori apprezzano ugualmente l'avvenuta registrazione dell'associazione dei rappresentanti delle otto regioni, che ha contribuito a rafforzare il dialogo esistente tra il governo centrale e il livello regionale, pur non essendo ancora riuscita a migliorare la comunicazione tra il livello locale e quello regionale, ritenuta troppo limitata, come lo dimostrano in particolare i frequenti casi di sovrapposizione di competenze. Sono state ugualmente constatate delle difficoltà relative al processo decisionale a Bratislava, poiché lo status della capitale non consente alle decisioni del sindaco di prevalere su quelle dei distretti amministrativi della città. I relatori hanno inoltre riscontrato un finanziamento insufficiente delle attività di investimento di alcuni comuni, e si sono rammaricati della scarsa partecipazione dei cittadini alle elezioni locali.

Il rapporto raccomanda di conseguenza alle autorità slovacche di chiarificare le incertezze poste dalla legislazione relativa alla ripartizione delle competenze (articolo 4, comma 2), al fine di evitare ogni sovrapposizione e rendere in tal modo più efficace la cooperazione tra il livello regionale e quello locale e di accordare altresì a Bratislava lo status speciale di città capitale o di città metropolitana, in modo da facilitare la presa di decisioni da parte del sindaco. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, i relatori raccomandano una revisione del sistema di assegnazione delle risorse agli enti locali e regionali (articolo 9), incoraggiando la fusione di certe collettività, in vista del risanamento dei loro bilanci.

1 Camera dei poteri locali /R: Camera delle Regioni
PPE/CCE: Gruppo Partito popolare Europeo del Congresso
SOC: Gruppo Socialista
GILD: Gruppo indipendente e Liberaldemocratico
CRE: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI: Membro non iscritto ad alcuni gruppo politico del Congresso

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE ²

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa rammenta:

a. l'Articolo 2, comma 1b, della Risoluzione statutaria [CM/Res\(2011\)2](#) relativa al Congresso, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre al Comitato dei Ministri delle proposte, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. l'Articolo 2, comma 3, della suddetta Risoluzione statutaria [CM/Res\(2011\)2](#) relativa al Congresso, che dispone che "Il Congresso prepara regolarmente dei rapporti - paese per paese - sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, sull'effettiva attuazione dei principi della Carta europea dell'autonomia locale";

c. la Risoluzione 307 (2010) REV2 sulle modalità di monitoraggio degli obblighi e impegni assunti dagli Stati membri del Consiglio d'Europa al momento della ratifica della Carta europea dell'autonomia locale;

d. la Risoluzione 109 (2001) e la Raccomandazione 88 (2001) sulla democrazia locale e regionale in Slovacchia e la Raccomandazione 204 (2006) sulla democrazia regionale nella Repubblica slovacca.

2. Il Congresso ricorda che:

a. la Repubblica slovacca, all'epoca Slovacchia, ha aderito al Consiglio d'Europa il 30 giugno 1993. Ha sottoscritto la Carta europea dell'autonomia locale (STE n.122, qui di seguito "la Carta") il 23 febbraio 1999 e l'ha ratificata il 1° febbraio 2000;

b. la Costituzione slovacca riconosce nel suo Capitolo IV il principio dell'autonomia locale e regionale;

c. la Repubblica slovacca è inoltre Parte contraente della Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (STE n. 106), che ha ratificato il 1° febbraio 2000. Alla stessa data ha ugualmente ratificato il Protocollo addizionale a tale Convenzione (STE n. 159). Il 31 ottobre 2000, ha ratificato il Protocollo n. 2 alla stessa Convenzione. Non ha invece sottoscritto il Protocollo n. 3 (STCE n. 206) alla suddetta Convenzione, né la Convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (STE n. 144), né il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n. 207);

d. la Commissione di Monitoraggio ha deciso di esaminare la situazione dell'autonomia locale e regionale nella Repubblica slovacca alla luce della Carta. Ha incaricato Artur TORRES PEREIRA (Portogallo, L, PPE/CCE) e Leen VEERBEK (Paesi Bassi, R, SOC), di preparare e sottoporre al Congresso, in qualità di relatori, un rapporto sulla democrazia locale e regionale nella Repubblica slovacca;³

² Bozza di raccomandazione preliminare approvata dalla Commissione di Monitoraggio il 12 febbraio 2016.

Membri della Commissione:

P. Receveur (Presidente), T. Akyurek (sostituta: F. Genk Unay), M. Angelopoulos, L. Ansala, Z. Antic, S. Batson (sostituta: L. Gillham), V. Belikov, J.-M. Belliard (sostituto: J.-C. Frécon), M. Bespalova, P. Billi, A. Bogdanovic, E. Bohlin (sostituto: H. Hammar), Z. Broz, A. Buchmann, X. Cadoret, S. Chernov, L. Ciriani, M. Cools, J. Costa, J. Dillon, R. Dodd, G. Doganoglu, J. Folling, M. Gauci, S. Guckian (sostituto: D. Geoghegan), M. Guegan, I. Hanzek, S. Harutyunyan (sostituta: L. Avetyan), E. Harvey, B. Hirs (sostituta: M. Hollinger), J. Hlinka, A. Ibrahimov, G. Illes, D. Jikia, H. B. Johansen, M. Juhkami, K. Kaiser (sostituta: L. Foerster), C. Kalogirou (sostituto: P. Filippou), L. Kovacs (sostituto: A. Magyar), L. Kroon (sostituto: H. Bergmann), C. Lammerskitten, F. Lec, J.-P. Liouville, A. Lubawinski, T. Margaryan (sostituto: E. Yeritsyan), D. Milovanovic, V. Mitrofanovas, M. Monesi, D. Narmania, S. Paunovic, Z. Pava (sostituto: M. Horvath), H. Pihlajasaari, G. Pinto, A. Pruszkowski, R. Rautava, J. Rocklind, N. Romanova, R. Schafer, L. Sfirloaga, D. Shakespeare, I. Shubin, V. Shumada (sostituto: V. Oluyko), S. Siukaeva, A.-M. Sotiriadou, P. Thornton, A. Torres Pereira, M. M. T. Turel, A. Ugues, K. Van Overmeire, V. Varnavskiy (sostituto: A. Borisov), L. Verbeek, B. Voehringer, J. Wiene, D. Wrobel, S. Yerolatsites (sostituta: A.-M. Kremmou).

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato della Commissione: S. Poirel.

³ Sono stati assistiti nel loro lavoro dal Prof. Dr. Angel Molina Moreno, esperto consulente e Presidente del Gruppo di esperti indipendenti sulla Carta, nonché dal Segretariato della Commissione di Monitoraggio del Congresso.

e. la visita di monitoraggio si è svolta dal 7 al 9 dicembre 2015. Nel corso di tale visita, la delegazione del Congresso ha incontrato alti funzionari dell'amministrazione centrale, e in particolare funzionari ministeriali, il Presidente della Regione autonoma di Bratislava, numerosi sindaci, membri della delegazione slovacca presso il Congresso, membri del Parlamento nazionale, rappresentanti, tra gli altri, delle associazioni di città e regioni e della Corte dei Conti e il Mediatore;

f. la delegazione desidera ringraziare la Rappresentanza permanente della Repubblica slovacca presso il Consiglio d'Europa e tutti gli interlocutori incontrati durante la sua visita per la loro disponibilità ad assisterla e per le informazioni cortesemente fornite. Ringrazia inoltre la delegazione slovacca presso il Congresso e le associazioni nazionali di enti locali e regionali, che hanno notevolmente contribuito all'organizzazione e al buon svolgimento della visita.

3. Il Congresso nota con soddisfazione:

a. la situazione generalmente positiva della democrazia locale e regionale nella Repubblica slovacca;

b. la ratifica, intervenuta nel settembre 2007, dopo l'ultima visita del Congresso nel 2006, dei seguenti articoli della Carta: articolo 1, articolo 3, comma 1, articolo 4 commi 3 e 5, articolo 6, comma 2, articolo 9, commi 1, 5, 6 e 7 e articolo 10, commi 2 e 3, e la sua applicazione sull'insieme del territorio del paese;

c. gli sforzi compiuti dalle autorità slovacche per promuovere il decentramento grazie alla creazione di due livelli subnazionali (regionale e locale), e il trasferimento alle collettività locali di competenze chiave, che hanno trasformato la Repubblica slovacca in uno Stato decentrato;

d. la registrazione nel 2006 dell'associazione che raggruppa dei rappresentanti di otto regioni, e che promuove la libertà di associazione e il dialogo politico con lo Stato centrale;

e. l'attiva cooperazione, ivi compresa quella transfrontaliera, tra gli enti locali.

4. Il Congresso esprime preoccupazione in merito alle seguenti questioni:

a. la debolezza dell'attuale sistema di comunicazione e di cooperazione tra il livello regionale e quello locale, che fanno entrambi capo, ma in maniera indipendente, unicamente al potere centrale, il che comporta numerosi conflitti di competenze;

b. la difficile situazione finanziaria di certe collettività locali, derivante dallo scarso finanziamento dei costi di investimento, in particolare per i servizi pubblici e le infrastrutture;

c. il tasso estremamente basso di partecipazione alle elezioni locali e regionali;

d. l'attuale status della capitale Bratislava, che non consente un processo decisionale unificato a livello dell'amministrazione comunale.

5. In considerazione di quanto precedentemente esposto, il Congresso chiede al Comitato dei Ministri di raccomandare alle autorità slovacche di:

a. elaborare una legislazione che definisca chiaramente le competenze esclusive del livello regionale e di quello locale, al fine di evitare le sovrapposizioni di competenze e prendere in esame la possibilità di elaborare una legge che autorizzi gli enti locali a prendere iniziative in settori che non sono loro espressamente attribuiti, quando non è esplicitamente contrario alla legge (articolo 4, comma 2);

b. semplificare l'organizzazione giuridica, normativa e amministrativa dei piccoli comuni, in particolare delle zone rurali, ad esempio incoraggiando il loro accorpamento per ottenere enti locali più solidi;

c. applicare pienamente le conclusioni contenute nel rapporto del 2015 della Corte dei Conti slovacca sulla situazione finanziaria delle amministrazioni locali, prendere in esame la possibilità di una riorganizzazione del sistema di redistribuzione del gettito fiscale basata sulle esigenze degli enti locali, piuttosto che sui loro sforzi fiscali, al fine di istituire un sistema di perequazione più equo, in particolare per permettere agli enti locali di avviare un vasto programma di investimenti (articolo 9, rispettivamente commi 5 e 2);

d. potenziare i mezzi tecnici e le competenze gestionali del personale degli enti locali e regionali, formando i funzionari a livello regionale, in modo da raccogliere le sfide poste dalle attività dei governi regionali (articolo 6, comma 2);

e. conferire a Bratislava lo status completo e operativo di città capitale o di regione autonoma e rivedere l'attuale struttura dei suoi distretti amministrativi, al fine di garantire che le decisioni siano adottate in modo più pertinente e più efficace per risolvere i problemi e le questioni di politica generale che riguardano direttamente la città nel suo insieme;

f. migliorare l'accesso degli enti locali e regionali alle vie di ricorso, ipotizzando la possibilità di istituire un ricorso speciale di incostituzionalità qualora una legge nazionale dovesse risultare in contrasto con le disposizioni del Capitolo IV della Costituzione slovacca, e aprire degli uffici regionali del Difensore dei diritti, per offrire mezzi di ricorso alternativi (articolo 11);

g. firmare e ratificare in un prossimo futuro il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale relativo al diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n. 207).

6. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri a prendere in considerazione la presente raccomandazione sulla democrazia locale e regionale nella Repubblica slovacca, e le sue motivazioni, nell'ambito delle sue attività riguardanti questo Stato membro.